



E' iniziata l'offensiva delle case di riposo ... OVVIAMENTE private.

Offensiva che si è ormai spinta al di qua del Tagliamento.

Ovvio.

Ovvio perchè la provincia di Trieste detiene quasi il 50% di posti letto di case di riposo, quindi la richiesta è abbastanza - e anche ben - soddisfatta. Quindi non resta che avanzare verso ovest.

DUE sono i gruppi: il gruppo Zaffiro, già ben affermato con case di riposo di qualità a Fagagna, Martignacco, Tarcento, Magnano in Riviera e, ancora in fase di completamento, Rivignano; il gruppo Sereni Orizzonti, [allargatosi ormai su ampio territorio nazionale](#) e pronto a tentare il salto anche all'estero, del quale

[ve ne avevo già parlato](#)

Entrambi i gruppi han ben valutato che nel pordenonese vi è una gran carenza e così nulla di cui stupirsi se a Pordenone e a Fontanafredda sono state annunciate due residenze.

Paiono stupirsi solo i nostri amministratori, ahìnoi...

Il gruppo Zaffiro aprirà il cantiere di Pordenone a gennaio e conta di finire già **nel 2020** la sua residenza con complessivi 120 posti letto.

Il gruppo [Sereni Orizzonti](#) si è assicurato Fontanafredda, pure con 120 posti, con buona pace dell'amministrazione sacilese che è parsa cadere dalle nuvole.

E così, a Sacile staremo alla finestra col cerino in mano, mentre accanto a noi i cantieri procederanno alacramente e celermente.

## Casa di riposo, il progetto va

Ferruccio Targa, presidente della Gel onlus: «Continueremo a lavorare finché questa struttura non diventerà una realtà» ▶ «Sono dieci anni che raccogliamo a 90mila euro, li useremo per serv

A proposito, faccio notare all'amministrazione sacilese che stia all'occhio pure per Caneva, perchè anche lì sono molto interessati ad una casa di riposo propria e l'amministrazione canevese in questi anni ha dimostrato di portare a termine molti progetti per il bene della comunità e dell'ambiente.

Ci sarebbe però una possibilità di redenzione per la Giunta Spagnol: un serio impegno per un seppur piccolo complesso di [residenze per anziani autosufficienti](#) . Certificata senza barriere o, meglio ancora, come **esperim**  
**mento di abitare assistito**  
, di case famiglia o di condominio solidale o di centro multigenerazionale.

Vien proprio da pensare che non abbiano mai messo il naso fuori dai confini italiani, perchè in Europa stanno sorgendo non a decine ma A CENTINAIA gli alloggi per anziani autosufficienti ma non per questo "soli". E ne han diritto tutti dopo i 65 anni e non si grava sulle giovani famiglie con bimbi piccoli che devono vivere la loro vita.

Una questione culturale - senza ipocrisie a [falsi buonismi che in verità nascondo il grave ritardo](#) con cui [in Italia si è palesemente impreparati](#) e si lascia carta bianca al privato con buona pace di qualche rappresentante di centro sinistra che ora fa il virtuoso ma che quando i soldi pubblici ancora c'erano questa offensiva non ha saputo avviarla. Basta vedere i numeri che sono oggettivi: **53** posti letto ogni 1000 anziani in Germania e **72** in un paese piccolo come il Belgio.

**18,5**

in Italia. Secondo le indicazioni europee [ce ne vorrebbero tra i 50 e i 60 ogni mille over 65](#)

!

L'unico dilemma oltreconfine non è dove trovare un posto, ma scegliere tra tradizionale e moderno. Magari aver questo dilemma anche da noi!



[SEO by Artio](#)